

Scopri le
novita'
EDT musica



[home](#) | [blog](#) | [in edicola](#) | [news](#) | [recensioni](#) | [approfondimenti](#) | [cartellone](#) | [lettere](#) | [abbonamenti](#) | [gdmonline](#) | [rss](#) |

CLASSICA JAZZ POP WORLD
il giornale della **m** musica

da 25 anni con la musica

BLOG

Mi piace

2



M MOLTO RUMORE PER NULLA?
di Enrico Bettinello



Si parla molto – in termini che oscillano tra il catastrofismo di tanti e il rinnovato entusiasmo di autori come Alex Ross – di come raggiungere nuovi pubblici per la musica del Novecento e contemporanea. Due concerti della Biennale Musica 2011 provano a aggiungere qualche tassello e stimolano la riflessione: protagonisti RepertorioZero e Sentieri Selvaggi, due ensemble milanesi che si muovono programmaticamente lungo traiettorie di novità e apertura. Nella versione quartetto d'archi elettrico, i RepertorioZero (freschi Leoni d'argento!) hanno proposto tre prime assolute accanto a pezzi di Reich – una "Different Trains" nella norma – e Stockhausen, i cui tre estratti da "Orchester Finalisten" hanno un po' sofferto l'essere stati svincolati dal contesto complessivo originale. Delle tre prime, spicca per furore elettrico e saturazione del suono "Soul Screams" di Jean-François Laporte, ma ci si chiede anche chi possa essere il destinatario di lavori come questo, che potrebbe suonare poco interessante sia per chi non ama aprirsi a parossismi rumoristici che, d'altro canto, per chi invece (e penso a un pubblico estraneo alle sale da concerto) a questi linguaggi è ben avvezzo per ascolti e frequentazioni in ambiti "noise" e antiaccademici. Sentieri Selvaggi ha proposto invece, accompagnandolo con brevi e simpatiche presentazioni parlate come è nella sua "mission", un programma in cui spicca lo splendido "Dulle Griet" di Giovanni Verrando, straordinaria esplorazione sonora, rumoristica e dettagliatissima, di suggestioni che da Breugel giungono fino a noi. Non esaltanti il "Double Sextet" di Reich e "Kick" di Steve Martland, decisamente poco interessanti i lavori della cipriota Athinodorou e del sopravvalutato Turnage, mentre "Hot Shot Willie" del direttore Carlo Boccadoro ha trascinato il pubblico grazie alla intensa performance violinistica di Piercarlo Sacco. Bravi loro, niente da dire, e certamente assai più simpatici, decontratti e condivisivi della maggior parte degli interpreti contemporanei che passano dalle (o vivono nelle) nostre lande, ma c'è davvero un pubblico nuovo che si appassionerà a Turnage? Che dalle suggestioni della Athinodorou abbandonerà le proprie certezze gossip-televisive per esplorare i segreti della composizione contemporanea? C'è da dubitarne. Ma il punto è anche un altro e cioè che un pubblico, anche giovane, attentissimo e curioso, c'è già eccome. Un pubblico che ha accesso oggi a una quantità di informazioni e di documenti che solo pochi anni fa sarebbe stata impensabile. Un pubblico maturo e consapevole, che ascolta al tempo stesso i Sonic Youth e Morton Feldman, gli Autechre e Uri Caine senza bisogno di giustificazioni né di benedizioni autorevoli. Un pubblico che qualche volta anche si affaccia nelle sale da concerto, ma non sempre e non sempre con troppa voglia, perché di composizioni che – per molte ragioni – non parlano al nostro tempo, se ne sentono sempre troppe e non sarà certo un riferimento ai Led Zeppelin o allo "sgangherato mondo dell'hard-rock", come recita freudianamente il programma di sala, a colmare la distanza.

29 settembre, 2011 - 13:40

COMMENTI

da Antonio Augusto Rizzoli

Venezia | 29 settembre, 2011 - 14:09

La recensione di Bettinello, buona, tralascia Carlo Ciceri ("Cruda") e soprattutto Andrea Agostini ("O-zone")

INVIARE NUOVO COMMENTO

Nome e cognome *

Email *

(Il contenuto di questo campo è privato e non verrà mostrato pubblicamente)

Città *

Commento *



di Stefano Zenni

Bollani ci prova

La Rai osa e non osa, con la musica narrata in tv

(2 commenti)

[segue >](#)



di Enrico Bettinello

Questi fantasmi

Ricostruire il Suono

[segue >](#)



di Stefano Zenni

Settant'anni per uccidere le etichette

L'estensione dei diritti fonografici in Europa limita la diffusione della musica

[segue >](#)



di Giorgio Cerasoli

Standing ovation per Steve Reich

Il Beethovenfest Bonn festeggia i 75 anni del compositore americano

[segue >](#)



di Daniele Martino

Il flauto artico e l'operina da autoradio

Vincitori e vinti del Prix Italia

[segue >](#)



di Daniele Martino

Défilé Decouflé

A TorinoDanza e MITO, spettacolo dei corpi nello spettacolo del coreografo francese

[segue >](#)



di Benedetta Saglietti

Beethoven multiplo

A Chicago il festival ideato da George Lepaw & Co.

[segue >](#)



di Jacopo Tomatis

Buttarsi (via)

Porto Franco 2011, il Tenco e il volontariato culturale

[segue >](#)



di Daniele Martino

Battiato maestro degli indignati

Novemila in sintonia con lui in una sera esaltante

(2 commenti)

[segue >](#)

LEGGI TUTTI I BLOG

INVIA

[contatti](#) | [pubblicità](#) | [newsletter](#) |

[WMM: la collezione](#) | [edt.it](#) |

© 2009 EDT Srl - Via Pianezza, 17 - 10149 Torino - Partita IVA 01574730014